



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E ISTITUTI CULTURALI

E

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

La Direzione generale Biblioteche e istituti culturali con sede in Roma, via Michele Mercati 4, rappresentata dal Direttore pro-tempore Dott.ssa Rossana Rummo, nata il 30/8/1953

E

La Direzione generale Archivi con sede in Roma, via di San Michele 22, rappresentata dal Direttore pro-tempore Dott. Mario Guarany, nato il 4/8/1957

PREMESSO CHE:

- le norme recentemente introdotte nell’ordinamento giuridico dall’articolo 16, comma 1 *sexies*, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, intervengono in materia di tutela dei beni librari di proprietà non statale, modificando gli articoli 4, 5 e 63 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, di seguito denominato: “Codice”;
- con l’abrogazione del comma 2 dell’art. 5 del Codice che, attribuiva alle Regioni “*le funzioni di tutela... che abbiano ad oggetto manoscritti, autografi, carteggi, incunaboli, raccolte librerie, nonché libri, stampe incisioni non appartenenti allo Stato...*”, è stato nuovamente attribuito allo Stato l’esercizio delle funzioni di tutela in materia di beni librari di proprietà non statale;
- le Soprintendenze bibliografiche regionali hanno portato a termine i procedimenti avviati entro il 14 agosto, e a decorrere dal 15 agosto 2015, data di entrata in vigore della normativa sopra citata, non essendo previsto un regime transitorio, tutte le attività sono state sospese in attesa di una regolamentazione della materia;
- il Ministero deve affrontare un grande impegno organizzativo per dare compiuta ed efficace attuazione alla norma in parola, che risulta generare un rilevante carico di procedure;

de
u *ca*



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- la Direzione generale Biblioteche e istituti culturali competente è priva della necessaria articolazione sul territorio;
- il comma 3 dell’art. 5 del Codice risulta così modificato: *“Sulla base di specifici accordi od intese e previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano..., le regioni possono esercitare le funzioni di tutela su manoscritti, autografi, carteggi, incunaboli, raccolte librerie, nonché libri, stampe e incisioni, su carte geografiche, spartiti musicali, fotografie, pellicole o altro materiale audiovisivo, con relativi negativi e matrici non appartenenti allo Stato”*;
- nelle more dei suddetti accordi, è necessario e urgente individuare le misure organizzative che, nell’immediato possano garantire la gestione della nuova competenza acquisita da parte della Direzione generale Biblioteche e istituti culturali;

VISTI

- il decreto legislativo 165 del 2001, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125;
- il dPCM 29 agosto 2014, n. 171, recante: “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”;
- il D.M. 27 novembre 2014 concernente: “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”;
- le note della Direzione generale Biblioteche n. 17187 del 10 settembre 2015 e n. 18036 del 25 settembre 2015;
- la nota della Direzione generale Archivi n. 13271 del 22 settembre 2015;
- la nota del Segretariato generale n. 11367 del 2.10.2015, ha invitato la Direzione generale Biblioteche e istituti culturali e la Direzione generale Archivi, nelle more delle revisione del D.M. 27 novembre 2014, a formalizzare il presente accordo;
- la nota dell’Ufficio legislativo n. 23445 del 6 ottobre 2015;
- la nota di informativa alle OO.SS. del 23 ottobre 2015;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

CONVENGONO CHE:

Art. 1

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2

1. La Direzione Generale Biblioteche e istituti culturali per l'attività istruttoria necessaria alla predisposizione degli atti finali, si avvale delle Soprintendenze Archivistiche competenti per territorio, con il supporto essenziale del personale in servizio, opportunamente identificato dalla Direzione generale Biblioteche e istituti culturali, presso le Biblioteche pubbliche statali, ubicate nei medesimi territori, dotato delle specifiche competenze tecnico-scientifiche richieste per lo svolgimento delle seguenti funzioni sinora svolte dalle Soprintendenze bibliografiche regionali in materia di tutela di beni bibliografici di proprietà non statale:

- a) accertamento e dichiarazione dell'interesse culturale, sulla base di un modello predisposto dalla Direzione generale biblioteche e istituti culturali, di manoscritti, autografi, carteggi, incunaboli, raccolte librerie nonché libri, stampe e incisioni, non appartenenti allo stato, sia tramite procedimenti di verifica di interesse culturale che di dichiarazione di interesse culturale, su istanza di parte oppure d'ufficio (artt. 12-15 del Codice); nella fattispecie deve essere accertato l' "eccezionale interesse culturale" per le raccolte librerie (art. 10, comma 3, lettera c, del Codice). In merito, dovrà essere accertato il "carattere di rarità e pregio": per "i manoscritti, gli autografi, i carteggi, gli incunaboli, nonché i libri, le stampe e le incisioni, con relative matrici" (art. 10, comma 4, lettera c, del Codice); per "le carte geografiche e gli spartiti musicali" (art. 10, comma 4, lettera d, del Codice); per "le fotografie, con relativi negativi e matrici, le pellicole cinematografiche ed i supporti audiovisivi in genere" (art. 10, comma 4, lettera e, del Codice);
- b) disposizione di ispezioni volte ad accertare l'esistenza e lo stato di conservazione e di custodia dei beni culturali (art. 19 del Codice);
- c) autorizzazione (art. 21, comma 1, lettera b, del Codice) allo spostamento, anche temporaneo, dei beni bibliografici, salvo quanto previsto al comma 2 e lo scarto (art. 21, comma 1, lettera c, del Codice);
- d) formulazione di proposte per l'esercizio del diritto di prelazione (Artt. 60 e ss. del Codice);
- e) dichiarazione di bene culturale (art. 14 del Codice), su proposta degli Uffici Esportazione, in caso di diniego dell'attestato di libera circolazione da parte di detti Uffici;
- f) rilascio dell'autorizzazione preventiva al trasferimento ed all'esportazione temporanea di beni librari in occasione di mostre e manifestazioni culturali, all'interno del territorio nazionale (art. 48 del Codice);
- g) proposta alla Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali della custodia coattiva di beni librari di cui è stato verificato il rischio di dispersione o di distruzione (art. 43 del Codice);

u
★
Q



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- h) adozione di misure urgenti di salvataggio e recupero, in caso di calamità naturali che abbiano provocato danni al patrimonio bibliografico sottoposto a tutela;
- i) verifica dell'idoneità di sedi, attrezzature e impianti destinati alla conservazione di raccolte bibliografiche di enti pubblici e di privati dichiarati di eccezionale interesse culturale;
- l) autorizzazione, su presentazione di un progetto, per l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere su beni librari ed approvazione delle professionalità che eseguono gli interventi. A tal fine se necessario prescrizione di disposizioni vincolanti per l'esecuzione del progetto (artt. 21 e 31-33 del Codice);
- m) rilascio di autorizzazioni derivanti da denuncia di trasferimento (art. 59 del Codice);
- n) autorizzazione per la digitalizzazione e la riproduzione per beni oggetto di tutela (articoli 21, 29 del Codice);
- o) collaborazione e emissione di pareri tecnici ai Nuclei Tutela Patrimonio Culturale dei Carabinieri e agli Uffici doganali;
- p) effettuazione di controlli sul commercio antiquario, specie in occasione di aste (verifica sui cataloghi e in loco dei materiali che potrebbero essere oggetto di dichiarazione di interesse), mostre mercato, mostre, mercatini antiquariato.

Art. 3

1. Le attività istruttorie necessarie per la definizione delle procedure di cui all'articolo 2, nonché di quelle relative ad eventuali ed ulteriori richieste che potranno pervenire, sono effettuate dalle Soprintendenze archivistiche competenti per territorio con la stretta collaborazione di bibliotecari esperti che la Direzione generale Biblioteche e istituti culturali metterà a disposizione. Gli atti conclusivi delle procedure di cui all'articolo 2 sono sottoscritti dalla Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali. La Direzione generale Biblioteche e istituti culturali, per tutto il periodo di vigenza del presente accordo, fornirà tutte le indicazioni e le direttive necessarie per la definizione delle procedure di cui all'articolo 2.

Art. 4

La Direzione Generale Archivi fornisce le opportune disposizioni alle Soprintendenze Archivistiche dipendenti in merito all'attuazione del presente accordo. La Direzione generale Biblioteche e istituti culturali individua il personale delle biblioteche statali che collabora con le Soprintendenze archivistiche e ne dà formale comunicazione alla Direzione Generale Archivi.

u
✱ @



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Art.5

Il presente accordo ha carattere transitorio e temporaneo e in ogni caso si intende risolto alla stipula degli accordi con le Regioni di cui all'art. 15 della L. 241/90.

Roma,

Per la Direzione Generale Archivi

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mario Guarany)

Per la Direzione Generale Biblioteche e Istituti
Culturali

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Rossana Rummo)

26 OTT. 2015